

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato dell'Economia

L'Assessore

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO in particolare, l'articolo 14 dello Statuto della Regione Siciliana, R.D. 15 maggio 1946, n. 455, convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2, il quale annovera tra le materie di competenza legislativa esclusiva della Regione quelle relative a industria e commercio nonché l'incremento della produzione agricola ed industriale, la valorizzazione, distribuzione, difesa dei prodotti agricoli ed industriali e delle attività commerciali;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 novembre 1949, n. 1182, recante "*Norme di attuazione dello Statuto siciliano per il trasferimento alla Regione delle funzioni amministrative in materia di industria e commercio*";

VISTO l'art.10 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, il quale prevede il trasferimento alle Regioni a Statuto Speciale, in quanto non siano già attribuite, delle funzioni e dei compiti conferiti dallo stesso decreto legislativo alle Regioni a Statuto Ordinario, con le modalità previste dai rispettivi Statuti;

VISTO l'art.4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000, recante l'individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese di cui agli articoli 19, 30, 34, 41 e 48 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, "*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*" ed il D.P.Reg. 15 dicembre 2009, n. 12, concernente "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*", e successive modifiche ed integrazioni, che all'art. 2 attribuisce all'Assessorato regionale dell'Economia il coordinamento della finanza pubblica regionale;

VISTO il D.P. Reg. n. 12 del 27 giugno 2019 concernente "*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni*";

- VISTA la Comunicazione della Commissione C (2020) 1863 del 19.03.2020 “*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19*” e ss.mm.ii;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 “*relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»*”, applicabile sino al 31.12.2023 ai sensi del Regolamento (UE) n. 972/2020;
- VISTO il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23, ed in particolare l’articolo 13 come richiamato dall’articolo 10 comma 3 della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9;
- VISTA la legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, recante “*Legge di stabilità regionale 2020-2022*”, pubblicata nella G.U.R.S. 14 maggio 2020, n. 28;
- VISTI in particolare gli articoli 5 comma 2, 6 commi 1 e 2, e 10 commi 1, 3, 5 e 6, della suddetta legge regionale 12 maggio 2020, n. 9;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 “*Codice dei Contratti Pubblici*”;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 “*Codice Antimafia*”;
- VISTO l’art. 13 della L.r. n. 9/2020 e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, “*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;
- VISTA la nota dell’Assemblea Regionale Siciliana n. prot. 823 dell’8 febbraio 2022, con la quale comunica che la II Commissione legislativa, nella seduta n. 289 dell’1 febbraio 2022, ha espresso parere favorevole allo schema di avviso pubblico, apportando alcune osservazioni;
- VISTO lo schema di avviso pubblico con il quale sono stabiliti i criteri per l’attuazione degli interventi di cui all’art. 13 della L.r. n. 9/2020 e ss.mm.ii.;

DECRETA

Articolo 1

E’ approvato lo schema di avviso pubblico con il quale sono stabiliti i criteri per l’attuazione degli interventi di cui all’art. 13 della L.r. n. 9/2020 e ss.mm.ii., allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale.

Articolo 2

Il presente provvedimento è trasmesso per la pubblicazione in G.U.R.S. e nel sito internet della Regione Siciliana, ai sensi dell’articolo 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.


L'Assessore
Gaetano Armao



Regione Siciliana

*Al Vicepresidente
Assessore per l'Economia*

AVVISO PUBBLICO

Finanziamenti per interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo degli immobili di interesse storico, artistico e monumentale degli enti locali

1) Premessa

L'Assessorato Regionale dell'Economia emana il presente avviso in coerenza ed attuazione all'art. 13 della legge regionale 9/2020 e s.m.i., con il quale è stato destinato l'importo complessivo di 90.000 migliaia di euro per l'erogazione di finanziamenti per interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo degli immobili degli enti locali e loro infrastrutture, previo parere della Commissione Bilancio dell'Assemblea regionale siciliana, mediante apposito avviso pubblico e relativa graduatoria,

La procedura di ammissione al finanziamento degli interventi, è regolata da una valutazione di ammissibilità condotta, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, dal Dipartimento delle Finanze e del Credito.

2) Tipologie di intervento ammissibili

La Regione Siciliana con il presente avviso intende valorizzare il patrimonio edilizio di interesse storico, artistico e monumentale degli enti locali anche finanziando interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo degli immobili ed infrastrutture appartenenti al patrimonio degli stessi Enti locali avente destinazione d'uso pubblico, contribuendo a ridurre il degrado urbano, implementando l'attrattività dei luoghi, la qualità di vita delle popolazioni insediate e favorire l'economia locale (piccola imprenditoria, artigiani, ecc.).

Si specifica che non sono ammessi a finanziamento gli interventi di demolizione e ricostruzione dell'intero immobile o infrastruttura appartenente al patrimonio comunale.

A tal fine, sono state individuate le tipologie di intervento ammissibili, quali:

a) **interventi di restauro o risanamento conservativo:** quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano le destinazioni ad uso pubblico. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio;

- b) **interventi di ripristino funzionale:** tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, la eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti;
- c) **interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria:** le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico - sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici e non comportino modifiche della destinazione d'uso;
- d) **interventi per l'adeguamento alle norme vigenti ed alle disposizioni antisismiche:** relativi all'adozione di misure antisismiche con particolare riguardo all'esecuzione di opere per la messa in sicurezza statica, in particolare sulle parti strutturali, atta a comprovare la sicurezza statica del patrimonio edilizio;
- e) **interventi relativi al miglioramento delle infrastrutture:**
- 1) adeguamento impianti di depurazione;
 - 2) manutenzione e realizzazione nuove di condotte fognarie e/o idriche;
 - 3) realizzazione di nuove aree per parcheggi;
 - 4) recupero e valorizzazione di elementi del patrimonio storico-culturale dei centri storici;
- f) **interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria di:** vie, strade e piazze ricadenti all'interno dei centri storici e lungo i litorali.

3) Disponibilità finanziaria

La copertura finanziaria del presente bando è assicurata con la disponibilità indicata all'art. 13 legge regionale 9/2020 e s.m.i..

4) Criteri di selezione

I comuni che possono accedere al finanziamento di cui all'art. 13 della legge regionale 9/2020 e s.m.i. sono quelli che hanno già risposto alla richiesta dell'1/10/2020 di questo Assessorato inviata via pec a tutti gli Enti Locali dell'Isola oltre quelli che riscontreranno tempestivamente il presente avviso.

Sarà data priorità ai progetti provenienti ai comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti.

5) Modalità di presentazione delle istanze

Ogni Comune potrà presentare una singola istanza riguardante un solo intervento.

Le istanze riguardanti i progetti da finanziare dovranno essere correlate da una dichiarazione tecnico-amministrativa a firma del Sindaco dove dovrà essere specificato che i progetti sono "esecutivi, approvati tecnicamente e cantierabili", unitamente alla dichiarazione del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune stesso. L'istanza di cui sopra dovrà essere presentata entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, all'Assessorato regionale Economia – Dipartimento delle Finanze e del Credito all'indirizzo di posta elettronica certificata: dipartimento.finanze@certmail.regione.sicilia.it.

Eventuali istanze inviate o, comunque, pervenute prima del suddetto termine saranno escluse.

6) Massimale di importo

L'importo del progetto da finanziare non potrà essere superiore ad € 1.500.000,00.

7) Modalità per la concessione del finanziamento



Le istanze di finanziamento verranno valutate, dal Dipartimento delle Finanze e del Credito, in base all'ordine cronologico di ricezione.

Successivamente all'accertamento della completezza e regolarità della documentazione presentata, verrà redatta la relativa graduatoria che dovrà essere sottoposta al parere della Commissione Bilancio dell'Assemblea regionale siciliana, e sarà data comunicazione dell'ammissibilità agli aventi diritto mediante apposito avviso pubblico.

L'elenco degli ammessi al finanziamento sarà comunque pubblicato sul sito internet dell'Assessorato all'Economia.

In un secondo tempo, verranno presi in considerazione i progetti in graduatoria non finanziati, per mancanza di copertura, previo recupero dei ribassi d'asta dei progetti finanziati.

L'importo oggetto del finanziamento prevede una modalità di erogazione obbligatoriamente compresa entro un periodo di 12 mesi.

8) Documentazione da presentare

Scheda descrittiva del progetto con annesso quadro economico, dal quale si evinca l'affinità con il suddetto canale di finanziamento, con allegato con quanto indicato al punto 5).

9) R.U.P.

Il R.U.P. del procedimento è individuato nel Responsabile del Servizio 7 del Dipartimento delle Finanze e del Credito dell'Assessorato regionale Economia.

10) Pubblicità

Il presente avviso sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito internet dell'Assessorato regionale Economia.

A handwritten signature in black ink is written over a blue circular stamp. The stamp contains the text "ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA SICILIANA" around the perimeter and a central emblem. The signature is written in a cursive style.

